

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00152044

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

RV - GERARCHIA

RVE - RIFERIMENTO VERTICALE

RVES - Codice scheda cartacea componente 0300139935

ROZ - Riferimento orizzontale 0300152044

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato Italia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

PVCL - Località MANTOVA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/ B, 1, 63/ Galleria Nuova

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello, n. 40/ p.zza Paccagnini, n. 3

LDCS - Specifiche quartiere Corte Vecchia/ B, 1, 63/ museo

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero St. 704

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Gen. 6833

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVP - Provincia MN

PRVC - Comune Mantova

PRVL - Località MANTOVA

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia chiesa

PRCD - Denominazione	Chiesa dell'Immacolata Concezione dei Filippini
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1798 ca.
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di collocazione successiva
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	MN
PRVC - Comune	Mantova
PRVL - Località	MANTOVA
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	ducale
PRCD - Denominazione	Regio Ducal Palazzo
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1798 ca.
PRDU - Data uscita	1804
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di collocazione successiva
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	MN
PRVC - Comune	Mantova
PRVL - Località	MANTOVA
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	oratorio
PRCD - Denominazione	oratorio di San Francesco di Sales
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1804
PRDU - Data uscita	1912
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di collocazione successiva
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	MN
PRVC - Comune	Mantova
PRVL - Località	MANTOVA
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo Civico

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dell'Accademia
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1912
PRDU - Data uscita	1921
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Francesco di Sales
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1730
DTSV - Validità	(?)
DTSF - A	1730
DTSL - Validità	(?)
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Crespi Giuseppe Maria
AUTA - Dati anagrafici	1665/ 1747
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
AUTH - Sigla per citazione	00001770
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	218
MISL - Larghezza	170
MISV - Varie	Cornice: cm 245x195.5x9
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data 1921

RSTN - Nome operatore Boccalari M.

RST - RESTAURI

RSTD - Data 1923 ca.

RSTN - Nome operatore Boccalari M.

RST - RESTAURI

RSTD - Data 1965/ 1966

RSTN - Nome operatore Della Rotta O.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto dipitno con cornice lignea dorata e finemente intagliata

DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: San Francesco di Sales. Attributi: (Francesco) mano sulla bibbia; inginocchiato davanti l'altare e sguardo rivolto verso l'alto; collana di corallo rosso con crocifisso. Figure: cherubini; angeli. Oggetti: sedia; altare con libro e crocifisso.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRL - Lingua latino

ISRT - Tipo di caratteri lettere capitali

ISRP - Posizione sul retro della tela

ISRI - Trascrizione [...] crespi [...] pinxit mdccxx[x?]

Il dipinto nasce per la sagrestia della chiesa dei filippini, dedicata all'Immacolata Concezione e consacrata nel 1738. CADIOLI (1763, pp. 68-69) ricorda in quella chiesa due quadri di Giuseppe Maria Crespi, entrambi rappresentanti San Francesco di Sales: il primo, nel presbiterio, "fatto in tempo di sua vecchiezza", il secondo, in sacrestia, dipinto "in età fresca". La pala nel presbiterio è menzionata da ZANOTTI (1739, II, p. 61) ed entrambe sono ricordate da Luigi CRESPI (1769, p. 215), figlio di Giuseppe Maria, e probabilmente da CHIUSOLE (1782, p. 42). Alla soppressione della chiesa i due dipinti vengono ricoverati nel Palazzo Nazionale, cioè Ducale, ma vi rimangono per poco. La pala già nel presbiterio viene consegnata ai primi del XIX secolo alla chiesa di Sant'Albino a Comessaggio (R. Dugoni, in *Dipinti 2002*, pp. 92-93); la nostra tela - che riscontro in palazzo Ducale nel 1803 (App. 6, n. 151) e nel 1804 (App. 7, n. 353) - viene assegnata proprio nel 1804 a don Giovanni Bellavite, che ne fa richiesta per l'oratorio di San Francesco di Sales in via Porto, destinato alle Figlie di Maria, confluite alla metà dell'Ottocento nell'ordine delle orsoline. Nel 1912, alla definitiva chiusura dell'oratorio, il dipinto è destinato al Museo Civico (ASMn, Sc, b. 188, fasc. 14) e poi, nel 1921, depositato nel palazzo Ducale (ASBCMn, blindata, cartella B). Ai primi del Novecento viene redatto un inventario dei dipinti rinvenuti presso l'oratorio di San Francesco di Sales e, di fianco a una generica descrizione del dipinto, Achille Patricolo riporta a matita la scritta "Joseph M.a Crespi detto lo Spagnolo 1720", letta sul retro (L'OCCASO 2007d, p. 94 nota 4). Il dipinto quindi, già confusamente

NSC - Notizie storico-critiche

indicato da D'ARCO (1874, p. 158) come opera conservata nel palazzo Accademico e di mano di Ribera - per confusione tra "Spagnolo" e "Spagnoletto" ingenerata da Cadioli - e dato per disperso da MATTEUCCI (1902, p. 419), viene segnalato da GIANNANTONI (1929, p. 56), da OZZOLA (1946, p. 19 n. 81; 1949, n. 172; 1953, n. 172), dalla MERRIMAN (1968, p. 124), da PACCAGNINI (1973, p. [40]), da ROLI (1977, p. 250) e nuovamente dalla MERRIMAN (1980, pp. 266-267 n. 122). Questa suppone che il dipinto in palazzo Ducale, che data agli inizi del quarto decennio, sia la pala d'altare già nel presbiterio della chiesa dei filippini, ritenendo perduta la tela della sagrestia. La Sicoli (in Mantova nel Settecento 1983, p. 146 n. 160) ritiene che Crespi l'abbia dipinta verso il 1739 e tale opinione è in seguito accettata, tanto che la TELLINI PERINA (1990b, p. 113) la data seccamente al "1738". Di recente la Dugoni (in Dipinti 2002, pp. 90-93 n. 16) presenta una più meditata analisi: suppone difatti che la pala del presbiterio dell'Immacolata Concezione sia da identificare con la grande tela di Commessaggio - ritrovata da DI GIAMPAOLO e pubblicata nel 1980 - che porta la firma del pittore e la data 1739. La Dugoni suppone che la tela in palazzo Ducale sia invece quella che si trovava nella sagrestia della chiesa, un'opera senz'altro anteriore; ritiene quindi che l'iscrizione presente sul retro della tela, già rilevata dalla Sicoli ma illeggibile per entrambe a causa di un intervento di rifodero avvenuto nel 1966, "potrebbe non andare oltre le cifre "MDCCXX(X)" tuttora riconoscibili". La datazione proposta da Patricolo (1720), nonostante non si vedano ulteriori lettere dopo il secondo decimale, potrebbe non essere corretta. Il dato stilistico porta infatti a posticipare la pala al 1730 ca. e a confrontarla con la tela di Santa Maria dei Servi in Guastalla (1730), città per la quale il bolognese realizza altre due pale d'altare (DEZALLIER D'ARGENVILLE 1762, II, p. 218). Va inoltre detto che Crespi era noto e apprezzato dal langravio Filippo d'Assia dalla data 1729 (CRESPI 1769, p. 225), che potrebbe costituire un termine post quem per l'attività "mantovana" dell'artista bolognese; inoltre la chiesa dei filippini viene fondata solo nel 1726 (AMADEI 1750 [ed. 1954-1957], IV, p. 396). Da quanto è possibile intuire, l'iscrizione a pennello sul retro è analoga a quella sul retro del Transito di san Giuseppe di Gian Bettino Cignaroli, anch'esso già nell'Immacolata Concezione e ora nel presbiterio del duomo, e a quella della tela di Commessaggio ("Joseph M.a Crespi vulgo lo Spagnolo Bononiae pinxit 1739"); queste scritte potrebbero accomunare tele già nella chiesa dei filippini, ma credo siano state vergate solo all'epoca delle soppressioni e non possano pertanto essere considerate delle firme. Segnalo infine che Giuseppe Volta, nel testamento del 1 maggio 1799 (ASMn, AN, not. A. Baldanini, b. 1716 bis), lascia in eredità al figlio Massimo Antonio "Un quadro in piedi scherzato nella cima, che ha servito per modello della pala di San Francesco di Sales nella chiesa de' Padri Filippini, con cornice dorata a vernice", forse un disperso bozzetto per il dipinto di Commessaggio, piuttosto che per la nostra tela.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

detenzione Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE Bs,Cr,Mn

CDGI - Indirizzo

p.zza Paccagnini, 3, Mantova

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43517
FTAT - Note	Numeri negativi fotografici: H 19371, 19390 Archivio fotografico storico: [Tamassia 1995, p. 211], n. 51130

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBN - V., pp., nn.	pp. 384-385, n. 491
BIBI - V., tavv., figg.	tav. CLXII, nn. 491
BIBH - Sigla per citazione	30000469

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Giannantoni
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBN - V., pp., nn.	p. 49
BIBH - Sigla per citazione	13000088

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ozzola L.
BIBD - Anno di edizione	1949
BIBN - V., pp., nn.	n. 226
BIBH - Sigla per citazione	30000471

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ozzola L.
BIBD - Anno di edizione	1953
BIBN - V., pp., nn.	n. 226
BIBH - Sigla per citazione	20000426

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ragghianti C.L.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBN - V., pp., nn.	p. 39
BIBH - Sigla per citazione	30000486

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Paccagnini
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBH - Sigla per citazione	13000044

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tognoli
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBN - V., pp., nn.	p. 149, n. 45
BIBH - Sigla per citazione	13000209
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mantova nel Settecento
MSTL - Luogo	Mantova
MSTD - Data	1983
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2010
CMPN - Nome compilatore	L'Occaso S.
FUR - Funzionario responsabile	Rodella G.
RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE	
RVMD - Data registrazione	2010
RVMN - Nome revisore	ARTPAST/ Pincella S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2009
AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Rodella G.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2013
AGGN - Nome revisore	Montanari E.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Il riferimento numerico inserito nel campo RVES si riferisce alla scheda redatta nel 1997 dalla dott.ssa I. Marelli.